

# Il Programma del 2014

## #lavoro

Lavoro, lavoro, lavoro: è questa la priorità della nuova Regione. Tornare alla piena occupazione, con supporto concreto e incentivi alle **imprese che investono, sui giovani** in particolare, per dare una risposta concreta ai 112 mila ragazzi che oggi non studiano e non lavorano. Vogliamo creare nuova e buona occupazione perché lavoro significa dignità della persona, libertà, piena realizzazione e riconoscimento di talenti, passioni e capacità. Per questo la prima cosa che farò sarà definire un nuovo **“Patto per il lavoro e la crescita”**

## #europa

L'Emilia-Romagna si colloca tra le regioni più avanzate d'Europa e del mondo. Vogliamo farne la locomotiva del cambiamento in Italia e in Europa oltre la crisi, assumendo gli obiettivi e standard più alti. Utilizzeremo in modo integrato i **nuovi fondi strutturali (2,5 miliardi)** come fonte di investimento per irrobustire il territorio, il capitale umano e sociale, accrescendo la produttività e la competitività del nostro sistema industriale e agricolo, garantendo **efficacia ed efficienza** della spesa pubblica

## #innovazione

L'innovazione non è solo sinonimo di novità. È una novità che prende forma e che diventa **bene comune**. L'Emilia-Romagna dei prossimi anni sarà terra di innovazione intesa proprio in questo senso: una grande e unica **“smart-city regionale”** lungo l'asse della via Emilia, un patrimonio di talenti e conoscenze che ha solo bisogno di essere valorizzato e messo in relazione, per diventare punto di riferimento europeo per la **ricerca**

## #attrattività

Abbiamo un brand bellissimo su cui puntare: si chiama “Emilia-Romagna”, fatto di prodotti agro-alimentari e cibi di qualità, sviluppo sostenibile ed equità sociale. Lavoriamo per una Regione capace di **attrarre investimenti**, capitali, talenti e persone. Puntiamo sul rinascimento della **manifattura**, sugli investimenti industriali, sulla realizzazione di **infrastrutture** da troppo tempo attese, su un'**agricoltura** competitiva e di qualità, su un **turismo** sempre più capace di integrare i diversi prodotti e di promuovere con strumenti innovativi le nostre **eccellenze** in tutto il mondo

## #velocità

Obiettivo **“burocrazia zero”**: attraverso la **“Regulation review”** regionale promuoveremo la de-certificazione, lo snellimento delle pratiche e l'eliminazione di tutti gli enti, le strutture, le posizioni dirigenziali e i procedimenti che non assicurano un'utilità diretta ed effettiva per i cittadini e le imprese. Il primo risparmio che vogliamo è quello del tempo. Una Regione più snella e veloce per una società che vuole tornare a correre

## #sostenibilità

**I colori della nuova Regione saranno il verde e il blu**. Verde è il colore della nuova economia: green economy non è per noi una nicchia, ma il cambiamento di tutta l'economia regionale. E verde è la nostra montagna, che vogliamo sostenere e vitalizzare. Blu è il colore del nostro mare e dei nostri fiumi, che sono uno straordinario patrimonio ambientale ma al tempo stesso un volano di crescita più sostenibile. Le **energie rinnovabili** saranno il primo pilastro della nuova strategia. Il **consumo di suolo zero** il secondo. Vogliamo **città rigenerate** e qualificate, più belle e vivibili, non più grandi. Il terzo pilastro sarà la **“cura del ferro”**, per arrivare a creare un **sistema metropolitano regionale**, fatto di treni veloci, che avvicini la Città Metropolitana di Bologna e le altre Aree Vaste della regione. Il quarto pilastro sarà **“meno rifiuti e più riutilizzo”**: il 75 % di raccolta differenziata dei rifiuti urbani è il nostro obiettivo per il 2020. Meno impianti ad alto impatto ambientale (discariche ed inceneritori) e più impianti di recupero e selezione (TMB e compostaggio)

## #legalità

Non ci può essere sviluppo economico sostenibile senza legalità. Tanto più in una Regione che sta ricostruendo dopo il **terremoto** del 2012. Lavoreremo per contrastare alla radice le **infiltrazioni mafiose**, per riconoscere e **prevenire la corruzione** e per restituire ai cittadini i beni confiscati alle mafie. La cultura della legalità è un bene comune che i nostri padri hanno costruito e che vogliamo consegnare più forte ai nostri figli

### [#paritàdigenero](#)

**Rappresentanza paritaria** ovunque si decide, a partire dalla nuova giunta regionale (5 uomini e 5 donne). Vogliamo promuovere un grande cambiamento culturale ed estendere i diritti a tutte le persone, senza più alcuna discriminazione di genere e orientamento sessuale. La nuova Regione sarà **l'Emilia-Romagna dei diritti**, universali e uguali per tutti

### [#personeecomunità](#)

Il valore delle **persone** è il centro della nostra azione, puntando su **educazione, salute e benessere sociale**. Sono beni costruiti da una comunità responsabile e solidale. Puntiamo a dare forza **ai giovani** investendo su **scuola e formazione**, sostenendo il loro ingresso nel lavoro con  **tirocini e apprendistato**, lavorando contestualmente per un **diritto allo studio** a tutti i livelli e per la sicurezza nelle scuole. Nella sanità vogliamo completare le **Case per la salute** nel territorio, qualificare gli ospedali e **ridurre i tempi di attesa**, inserendo i controlli per i malati cronici o gli esami legati ad interventi chirurgici su un percorso diverso rispetto alle prescrizioni dei medici di base. Promuoviamo il benessere di tutti, in particolare l'accesso al lavoro e ai servizi per le persone disabili e allarghiamo le tutele con una nuova mutualità. Daremo ulteriore supporto al mondo dello **sport**, inteso come grande opportunità di crescita personale. È una comunità forte, la nostra, irrobustita dalla **rete associazionistica e del volontariato**, preziosi e insostituibili compagni di viaggio

### [#bellezza](#)

C'è una grande bellezza in regione ed è il nostro patrimonio storico-artistico e naturale. È un settore nel quale oggi lavorano oltre 30mila imprese che occupano 78mila addetti. Diamo un futuro concreto a questa bellezza e a questa nuova economia, sostenendo le imprese e il lavoro in campo **culturale** e dei servizi **creativi**, con una nuova legge di settore e incentivi per fare **dell'Emilia-Romagna un grande distretto della cultura e della bellezza**